

Gli spazi liberi sono un elemento irrinunciabile dello spazio insediativo

• • • • •

Reto Camenzind
reto.camenzind@are.admin.ch
Doris Sfar
doris.sfar@bwo.admin.ch



Gli spazi liberi attrattivi sono essenziali per la qualità della vita e dell'ambiente nei nostri agglomerati urbani. Anche se sovente non se ne è consapevoli, adempiono funzioni molto importanti nella vita quotidiana. Spesso però il loro potenziale non è sfruttato. Occorre quindi prioritariamente aumentare la vivibilità, procedere a una consape-

vole strutturazione multifunzionale e provvedere alla loro integrazione in un sistema di pianificazione. Negli spazi densamente utilizzati è necessaria una pianificazione integrale degli spazi liberi orientata in funzione delle molteplici esigenze degli utenti e in base ai valori della natura e della cultura.

Per spazi liberi si intendono tutte le superfici a cielo aperto, ossia le aree non edificate. Si lasciano facilmente attribuire alle categorie cromatiche verde, blu e grigio. Il verde sta per le superfici non impermeabilizzate, coperte di piantagioni o lasciate allo stato naturale. Il blu rappresenta gli specchi e i corsi d'acqua: dato che queste superfici di per sé non sono edificabili e allargano l'orizzonte visivo, sono uniche nel loro valore. Infine, fanno parte degli spazi liberi anche le superfici impermeabilizzate contrassegnate dal colore grigio: strade, piazze, aree asfaltate. Negli agglomerati, con le loro zone periferiche meno densamente edificate e ai margini degli insediamenti, dove sono ubicate estese infrastrutture di trasporto ed economiche nonché aree utilizzate a scopo agricolo o forestale, la molteplicità degli spazi liberi è maggiore che nei centri densamente edificati. Buona parte degli spazi liberi sono spazi pubblici. Possono però anche essere proprietà di privati, in particolare proprietari di costruzioni residenziali, agricoltori e aziende. L'utilizzazione e la possibilità di appropriazione sono determinanti per il loro valore in quanto spazi liberi.

La vita quotidiana nello spazio libero

Il valore degli spazi liberi risulta evidente alla luce dell'esempio di una tipica famiglia che trascorre la vita quotidiana in un agglomerato. La mattina presto, i quattro componenti della famiglia si recano al lavoro o a scuola a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici. Grazie ad una rete viaria e dei mezzi pubblici ben organizzata e sistemata in modo attraente i componenti della famiglia raggiungono in modo veloce e sicuro la loro destinazione. In più, hanno così l'opportunità di praticare un'attività fisica e il tempo di osservare il loro ambiente. Durante la pausa pranzo, ognuno di loro approfitta a modo suo degli spazi liberi



Gli spazi liberi multifunzionali valorizzano i centri

a disposizione: il parco nelle vicinanze per rilassarsi in quiete, per la convivialità la terrazza del bistrò. Eventualmente, si può compiere una passeggiata ricreativa o improvvisare un picnic con i colleghi di lavoro o i compagni di scuola nel bosco. Durante le ore libere pomeridiane i bambini sfruttano il prato verde davanti a casa. La madre recandosi al negozio di quartiere incontra l'anziana vicina che utilizza durante la sua passeggiata quotidiana le panchine lungo il sentiero per conversare con altri abitanti del quartiere. Durante il fine settimana, la famiglia approfitta della visita ai nonni per una gita nelle campagne circostanti dove

una rete di sentieri escursionistici ben organizzata conduce attraverso prati e boschi, lontano dal traffico.

Uno spazio con molteplici funzioni

Al di là di queste funzioni quotidiane, gli spazi liberi sono importanti per la natura e i suoi cicli. A seconda delle dimensioni e della conformazione, offrono molteplici nicchie ad una grande quantità di piante, insetti e anche a mammiferi maggiori. Sovente, proprio le specie minacciate nella zona agricola da metodi di coltivazione intensiva, trovano qui un ambiente appropriato.



Le superfici libere sostengono così la biodiversità e creano importanti condizioni per un adattamento di piante e animali ai mutamenti ambientali. Gli spazi liberi intatti contribuiscono altresì alla disponibilità di beni primari come l'acqua potabile e svolgono nell'insediamento una funzione regolatrice a livello microclimatico. Inoltre dispongono, se ben sistemati ed adeguatamente curati, di un alto valore estetico generatore d'identità. Questa qualità è rilevante nella scelta del domicilio e a volte anche nelle decisioni di localizzazione delle imprese. In generale, gli spazi liberi costituiscono un complemento irrinunciabile alle zone

sempre più densamente edificate. Essi permettono numerose e variate utilizzazioni sia separate sia sovrapposte.

Le possibilità di identificazione locale

Un'analisi della Statistica delle superfici del 2013 rivela che nei sobborghi più dell'85 per cento delle superfici non sono edificate; nelle zone urbane si tratta pur sempre ancora del 70 per cento. Il 60 per cento di queste superfici è però impermeabilizzato e la tendenza è in crescita. A prima vista, questa importante quota di spazi liberi negli agglomerati può sorprendere. Il vantaggio per la popolazione è però sminuito dal fatto che il loro potenziale è ancora poco riconosciuto e sfruttato. E questo benché tre quarti della popolazione svizzera viva nelle città e negli agglomerati dove si trovano anche i quattro quinti dei posti di lavoro e dove si concentra la crescita demografica degli ultimi decenni. Proprio i nuovi arrivati provenienti dalla campagna o da altre città hanno una grande necessità di identificazione con il loro nuovo luogo d'abitazione. Più la popolazione si identifica con il luogo di residenza e soddisfa localmente le sue esigenze di tempo libero e svago, più sarà possibile ricondurre la mobilità alla forma di traffico di prossimità lento e rispettoso dell'ambiente. Gli spazi liberi attraenti danno un importante contributo a questo sviluppo. Di fronte alla necessità di uno sviluppo centripeto degli insediamenti è quindi particolarmente importante mantenere gli spazi liberi esistenti completandoli con nuove qualità.

«Appropriabilità», vivibilità e utilizzazioni transitorie

Ma quali sono le premesse che gli spazi liberi devono adempiere per essere effettivamente utilizzati dalla popolazione? E questo cosa significa in re-

Alcuni strumenti della Confederazione per rafforzare gli spazi liberi

- La Confederazione promuove con i progetti modello approcci e metodi innovativi per favorire uno sviluppo sostenibile del territorio. In questa prospettiva, il ruolo degli spazi liberi è fondamentale.
 - Il programma interdipartimentale «Progetti urbani – Integrazione sociale nelle zone abitative» aiuta le città e i Comuni dell'agglomerato a migliorare la qualità di vita e abitare in quartieri che subiscono grandi sollecitazioni.
 - Il «Programma nazionale Alimentazione e attività fisica» mira a promuovere la salute e l'attività fisica.
 - La «Strategia Biodiversità Svizzera» insiste sulla necessità di collegare tra loro i biotopi, in una rete continua su tutto il territorio, e di promuovere il contatto con la natura anche negli agglomerati e nelle città.
 - I Programmi d'agglomerato Trasporti e insediamento perseguono l'obiettivo di uno sviluppo armonioso di questi due aspetti. La Confederazione partecipa a questi programmi mediante il suo Fondo infrastrutturale.
 - Anche in altri settori come le foreste, le acque, l'agricoltura o le abitazioni, le autorità federali dispongono di strumenti che presentano punti di contatto con la politica di promozione degli spazi liberi.
-

lazione al trattamento pianificatorio di questo tipo di spazi? Le superfici libere nei quartieri dovrebbero essere utilizzabili per i contatti sociali, lo sport e altre forme di svago; le aree ricreative di prossimità dovrebbero essere raggiungibili a piedi o in bicicletta. In molti luoghi però strade molto trafficate, scarsi allacciamenti, utilizzazioni monofunzionali, verde di distanza e regole restrittive di utilizzazione, impediscono spesso lo sfruttamento di

La Guida Sviluppo degli spazi liberi negli agglomerati

Nel 2014, gli Uffici federali dello sviluppo territoriale (ARE) e delle abitazioni (UFAB) assieme agli Uffici federali delle strade (USTRA), dell'ambiente (UFAM), della sanità pubblica (UFSP), dello sport (UF-SPO) e dell'agricoltura (UFAG) con la partecipazione di rappresentanti cantonali e comunali, hanno pubblicato una guida sullo sviluppo degli spazi liberi negli agglomerati. La pubblicazione è disponibile al sito www.are.admin.ch o www.ufab.admin.ch>pubblicazioni.



potenziali di per sé esistenti. L'«appropriabilità» pubblica rispettivamente l'utilizzabilità e la vivibilità diretta delle superfici libere che ne conseguono, sono criteri importanti per definire la loro qualità. La natura davanti alla porta di casa, i colori e i profumi nel ritmo delle stagioni, superfici di gioco allo stato naturale e molteplici luoghi d'incontro per tutti i gruppi d'età, sono sovente merce rara. Gli spazi liberi possono mettere a disposizione tutto questo. Anche spazi abbandonati come aree dismesse rese accessibili al



pubblico solo raramente tramite utilizzazioni transitorie possono temporaneamente ospitare funzioni importanti. Per questo tipo di zone sarebbe vantaggiosa una promozione attiva di accordi con utenti interessati.

La multifunzionalità come principio centrale

Dal punto di vista pianificatorio vale la pena ragionare come progettare, creare e valorizzare integralmente gli spazi liberi nel senso di una pianificazione positiva. Nuovi spazi liberi nascono spesso come spazio attorno a edifici privati. Si tratta quindi di trovare la possibilità di integrare maggiormente anche questi spazi nella pianificazione e nell'utilizzazione pubblica. Serve

una considerazione integrale che non solo supera i limiti di pubblico e privato, ma che grazie ad un'ottica regionale valica anche i confini di quartiere. I programmi d'agglomerato sono lo strumento adatto per avviare una siffatta pianificazione transettoriale orientata agli spazi funzionali che vada dal progetto strategico per i trasporti, gli insediamenti e il paesaggio fino all'attuazione locale. È altresì vero che le esigenze delle generazioni future sono oggi difficili da valutare. Quindi gli spazi liberi devono essere concepiti non solo come spazi multifunzionali, ma anche trasformabili. Si tratta di considerare le necessità dei gruppi di utenti attuali e futuri e di considerare anche l'aspetto della manutenzione degli spazi. Come strumento per coinvolgere gli utenti nel processo di strut-



Piccoli spazi liberi ben organizzati: piccole oasi di libertà e di benessere

turazione degli spazi liberi locali si sono rivelate vantaggiose quelle forme di collaborazione che vanno dalla concezione alla gestione corrente. La popolazione e i proprietari del fondo sono parimenti invitati a partecipare. Il mantenimento della multifunzionalità resta un obiettivo centrale.



Doris Sfar, 1957, ha studiato geografia ed etnologia all'Università di Neuchâtel. Dal 2011 dirige il settore Questioni fondamentali – Informazione presso l'Ufficio federale delle abitazioni ed è respon-

(traduzione)

sabile delle attività di ricerca. Le sue priorità tematiche concernono le questioni di politica dell'alloggio e i temi relativi allo sviluppo territoriale e sociale nel contesto urbano.

Reto Camenzind, 1963, è urbanista NDS ETH e biologo diplomato. In seno all'ARE si occupa di tematiche relative al paesaggio, dello sviluppo degli spazi liberi e delle residenze secondarie. Prima del 2003 ha lavorato come urbanista nel



Cantone di Berna e presso il servizio di ecologia urbana dell'Oekozentrum Bern. Nel Cantone di Svitto è stato responsabile della cura e della manutenzione delle zone naturali protette.

Il progetto modello «Sviluppo degli spazi liberi negli agglomerati»

Uno dei temi fondamentali dei progetti modello per uno sviluppo sostenibile 2014-2018 è dedicato allo sviluppo degli spazi liberi negli agglomerati. Oltre al competente Ufficio federale per lo sviluppo territoriale vi partecipano pure gli Uffici federali dell'ambiente, delle abitazioni, della sanità pubblica, delle strade e dello sport. Dei 42 progetti modello presentati entro la fine di maggio del 2014 ne sono stati resi pubblici 9:

1. Progetto modello Integrale Freiraumentwicklung Kernagglomeration Schaffhausen (agglomerato di Sciaffusa)
2. Dall'Europa all'Africa lungo una golenia (Locarnese e Vallemaggia)
3. Parco del Lavaggio (Mendrisiotto)
4. 2007-2017: la portée des Plans Paysage : retour d'expérience de l'Arve, rivière transfrontalière, 10 ans après (Canton de Genève)
5. Regione Sursee-Mittelland: Raum für Bewegung, Sport, Freizeit und Gesundheit
6. Freiraum Freiburg (agglomerato di Friburgo)
7. Landschaft für eine Stunde: Aufwertung und Gestaltung der Übergangsräume von Siedlung zu Landschaft (agglomerato S.Gallo/Arbon-Rorschach)
8. Attraktive Erschliessungen der siedlungsnahen Erholungsräume mit Langsamverkehrsnetzen als Elemente der Lebens- und Standortqualität. Entwicklung von Hilfsmitteln für eine integrale Planung von Freiräumen mittels Langsamverkehrsnetzen (spazio metropolitano di Zurigo)
9. Freiräume im Spannungsfeld der Akteursinteressen: Baugesetzliche Instrumente und Beteiligungsprozesse für eine akteursgruppenorientierte Freiraumentwicklung (Winterthur)

Ulteriori informazioni: www.are.admin.ch>pianificazione del territorio>progetti modello

Uno sviluppo urbano e insediativo adatto ai cambiamenti climatici

Inizio aprile, nel quadro del programma pilota Adattamento ai cambiamenti climatici, settore «Sviluppo di città e insediamenti adattato al cambiamento climatico, inclusi gli aspetti concernenti la salute», sono stati scelti tre progetti. Uno, «De l'éphémère au durable» della Città di Sion fa riferimento allo sviluppo degli spazi liberi..

Ulteriori informazioni: www.ufam.admin.ch>clima>adattamento mutamenti climatici>programmi pilota